

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccetto il 1^o domenica e le Feste anche di giorno.
Associazione per tutta Italia lire 3² all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per i Statuti da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, registrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

EDIZIONE 26 FEBBRAIO

Le notizie di Spagna continuano ad essere poco liete. La crisi ministeriale è sempre pendente, non essendo ancora i radicali ed i repubblicani arrivati ad intendersi circa la ricomposizione del gabinetto. I sugastiani frattanto intendono di domandare lo scioglimento dell'Assemblea, chiedendo poi alla nuova che il ministro Zorrilla sia posto in istato d'accusa come reo d'alto tradimento verso la monarchia. A Madrid la tranquillità pare che si mantenga: ma non così nelle Province. A Barcellona ebbe luogo uno sciopero, in seguito al quale il generale Gaminde, capitano generale di Catalogna, ha dovuto dimettersi; ed a Barcellona stessa ebbe luogo una dimostrazione di un battaglione di fanteria, che chiedeva di essere mandato in licenza. L'ordine, dicono i dispacci odierni, è stato ristabilito: ma il sintomo non è perciò meno allarmante, specialmente se si consideri che lo spirito dell'esercito è tutt'altro che bene accertato, avendo il nuovo governo fatto arrestare circa 80 ufficiali ad un tratto. D'altra parte i carlisti raddoppiano di attivitè; e i dispacci odierni ci annunciano che il Comitato carlista di Londra fa appello a sottoscrizioni per aiutare il pretendente. In attesa di maggiori soccorsi, le truppe di questo fanno intanto del loro meglio per accrescere i mali della loro nazione: esse sono cresciute talmente in numero ed in audacia che hanno potuto entrare nella città di Orihuela che conta 26 mila abitanti. La situazione della Spagna non può quindi meglio definirsi che col citare le seguenti parole dell'*Imparcial*, giornale che salutò con entusiasmo l'avvenimento della repubblica: « La seconda necessità della repubblica è di ristabilire l'ordine, la prima è di ristabilirlo al più presto. Del resto i pericoli che presenta la situazione in Spagna, non sono stati dissimolati neanche da Martos, presidente dell'Assemblea, il quale, rispondendo agli ufficiali della guardia nazionale di Madrid, disse, secondo un dispaccio odierno, che i rappresentanti della nazione sono pronti a morire al loro posto anzichè cedere alla violenza. »

In tale condizione di cose, è naturale che il Governo spagnolo non pensi punto a fare della politica propagandista relativamente al Portogallo: e la chiamata delle riserve approvata dalle Cortes portoghesi non è che una misura precauzionale, in vista d'avvenimenti affatto eventuali e remoti. D'altronde la popolazione portoghesa è così poco disposta ad accettare ciò che si chiama unione iberica, che qualunque opinione venga fuori in Spagna farà nascere in Portogallo opinioni contrarie. Infatti si comprenderebbe difficilmente che un paese il quale da lunghi anni vive felice e pacifico sotto un regime liberale, le cui finanze sono in fiorente condizione, come lo prova una relazione ufficiale pubblicata pochi giorni sono, voglia unire il suo destino a quello di uno Stato vicino, che è lontano dai trovarsi nelle stesse condizioni d'ordine e di prosperità. La Spagna non potrebbe attirare sè il Portogallo se non offrendogli lo spettacolo di un ordinamento politico e amministrativo superiore al suo; ma simile conquista morale, la sola possibile, non è affare d'un giorno.

APPENDICE

UNA NUOVA PIANTA

II.

Le piante burocratiche si fabbricano quando fonda-
dasi una istituzione, ovvero quando essenzialmente
essa viene modificata dalla Legge. E così avvenne
tra noi nel 66, dovendosi applicare la Legge co-
mune e provinciale. Infatti allora si dichiarò abo-
lita la Congregazione provinciale; si dichiarò creata la
Provincia quata ente morale, e si elessero i suoi rap-
resentanti; si licenziarono gli impiegati a stipendio;
si fabbricò la nuova pianta e si nominarono gli uffizi-
ziali deputati, e, secondo la lettera e lo spirito della
Legge italiana, si procedette alla trattazione
degli affari. E come le cose andassero dal 66 ad oggi, lo dirà la storia paesana, quando taluno, con
coscienza ed imparzialità, proverà a dettarla. Io
(lasciando a chi lo vuole tale divertimento) mi fer-
merò ad un solo punto di siffatta storia, cioè alla
pianta 1867 dell'Ufficio dell'onorevole Deputazione.

Questa pianta (di cui non dirò le fasi prepara-
torie ad opera di Commissioni incaricate di scoprire
il per l'nuovo) venne discussa ed approvata nella
seduta, 3 settembre di quell'anno, del Consiglio Provinciale. Io ho sott'occhio il resoconto ufficiale
di quella seduta, e (per caso se lo avessero dimenti-
cato) ricorderò ai Consiglieri cav. avv. Moretti,
dott. cav. Moro, onorevole Facini e qualche al-
tro ancora, com'egli con generose parole si fa-

In Francia i membri della Commissione dei trenta che appartengono al centro destro continuano a venir accusati dalla destra di tradimento, per aver essi accettato le ultime proposte del sig. Thiers. L'*Union* scrive: « I signori d' Audiffret o de Broglie credettero propria l' occasione di emergere. Che potevano essi sperare? Guadagnare degli oneri a spese dell' onore. Essi non hanno esitato. Essi distrussero le speranze di un accordo fra i partiti monarchici e precipitarono la Commissione nelle vie della debolezza. Essi si presero gioco della buona fede dei monarchici ed ora aspettano il loro salario. Ma per loro castigo non otterranno che gli applausi ironici della sinistra ed il riso beffardo del sig. Thiers. Il signor duca d' Audiffret-Pasquier ha secondato in modo veramente brillante la manovra del signor de Broglie. Egli aveva preso posizione nel campo funzionario, ed era ascoltato, egli inspirava fiducia. La fusione aveva fatto di lui un personaggio; essa gli aveva dato un valore politico; è giunto il momento di trar profitto di quella posizione. Egli imitò l' evoluzione del signor de Broglie ed il signor Thiers poté contare sui suoi servigi. » I signori governativi e quelli della sinistra ascrivono ciò che essi chiamano l' arrendevolezza del centro destro all' esser falliti dei nuovi tentativi recentemente fatti per la fusione fra i due rami borbonici.

Quanto alla situazione creata dalla lettura del rapporto del signor de Broglie, il *Bien public* scrive che questa situazione è eccellente. « Nulla, dice, vi è di compiuto, ma tutto è in via di compimento. Più nessun conflitto in prospettiva. L'Assemblea, che era divisa in gruppi, si concentra attivamente e noi arriviamo alla sintesi provvidenziale delle volontà e delle iniziative. La repubblica nascente non poteva aspettarsi di meglio; ben è vero che ciò ch'ella ottiene, le era dovuto. E quando l'istoria avesse ad occuparsi di certo origini, essa non considererà come un minimo fenomeno il fatto di questa Repubblica francese, che ha veduto la luce ed è cresciuta in seno ad un'Assemblea monarchica. Gli è per tal modo che le più belle piante nascono talvolta nei terreni più contrari; la natura, quest'implacabile logistica, non manca neanch'essa di tali contraddizioni. »

IL FRIULANO.

Fino ad ora, tutti coloro che avevano studiato scientificamente il dialetto del Friuli erano stati forestieri. Fra questi lo Schneller, il Schuchardt e lo Czernig son quelli che vanno particolarmente conosciuti nel mondo letterario, ma potremmo nominarne molti altri, se non tanto celebri, certo altrettanto interessati agli studi che professano.

Ora, finalmente è un Friulano che pubblica uno studio dottrinale sul nostro dialetto nel volume primo dell'Archivio glottologico italiano e quantunque il nome di G. I. Ascoli sia una delle più valide impromesse e garanzie, tuttavia si può affermare, senza pericolo di essere contraddetti, che le migliori aspettative avranno ad essere superate.

Circa al contorno da lui rilevato del dialetto nostro credesi miglior partito lasciare al medesimo

autore la parola: « I vincoli per quali la sezione friulana va congiunta col resto della zona ladina, sono ben forti, ma non tanto però quanto sono quelli che uniscono la sezione occidentale e la centrale. »

« In queste, e tra loro più specialmente nell'Endadina e nel ripartimento orientale della sezione di mezzo è il ladino vero e proprio con quella integrità di caratteri per quali si stabilisce la continuità immediata fra questo sistema di favelle romane e gli altri più a occidente a cui egli mette capo. Il friulano avrà nel sistema ladino una indipendenza non guari diversa da quella che è il catalano nel provenzale. Ma se il friulano cede alle varietà grigioni, in ordine alla pioenezza delle proprietà che distinguono la catena alpina interposta come una difesa, tra la favela germanica e l'italiana; egli è all'incontro rimasto l'idioma principe dell'intero sistema, per l'ampia e libera espansione della sua vitalità assai robusta. »

Questi territori della sezione ladina occidentale sarebbero Sopra-selva e Sotto-selva nei Grigioni e la bassa e la alta Endadina; e quelli della sezione ladina centrale sarebbero le valli del Nôce e dell'Ausio nel circolo di Trento, la valle della Gardena nel circolo di Bolzano, la valle della Gadera nel circolo del Pusterthal e le valli del Cordevole e del Boite in parte nella provincia di Belluno.

Dopo di avere disaminata questa regione ancora ladina il nostro autore scende ai pedemonti e rintraccia quelle varietà nelle quali confluiscono la favela ladina e la lombarda, e le varietà che nello stesso territorio possono ripartirsi piuttosto intermedie che miste, quindi quelle confluenze del ladino e del veneto e quelle connessioni che intercedono fra i gruppi centrali della zona ladina ed il veneto di terra-firma, aggiungendo finalmente qualche saggio delle antiche condizioni glottologiche dell'estuario veneziano.

L'autore che possiede tutti i privilegi della scienza, nel metter mano e nel compiere con tanto valore questa grande opera aveva ben ragione di scrivere « che l'età dell'indagine fantastica è per vero ormai superata in Italia » ma ciononostante riusciva acerba sul suo labbro la confessione che « noi disfattiamo tuttavia dei primi contorni di una vera carta topografica della penisola e delle regioni circostanti » particolarmente se si badi a ciò che nell'interesse linguistico, il procedere irresistibile del veneto a danno del ladino, può rendere in un prevedibile domani più difficile la traccia delle condizioni prese, e nell'interesse storico, un sussidio di questo valore, mancato alla ricostruzione delle antiche pagine di storia, può confermare molti degli errori sussistenti e ribadirli in maniera che riesca dappo duramente difficile il rimuoverli.

La formula di deduzione storica dall'analisi linguistica il prof. Ascoli la presenta in una rapida sintesi che mentre addimostra il genio del suo autore, afferma del pari quelle attitudini di assoluta precisione che sono indispensabili alle dottrine che professano.

Egli dice « che non fu dato ancora di scernere, scoprire e definire gli idiomi e quindi i popoli che ben soggiacquero alla patente parola romana, ma sempre reagendo sopra di lei riuscirono a rifran-

malgrado che negli anni *Resoconti morali* letti dall'onorevole Deputazione al Consiglio si lodasse lo zelo, e anche l'intelligenza di que' funzionari (queste lodi sono stampate, e ognuno potrebbe leggerle e vedere che risguardano l'impiegato A, B, C, ecc.); malgrado che alcuni di questi funzionari si vedessero funzionare nelle pubbliche sedute del Consiglio stesso per dimostrare la fatica al Segretario e al Vice-Segretario scelti tra i Consiglieri; malgrado che ad alcuni di essi sieno state affidate mansioni speciali e le abbiano disimpegnato benino; malgrado tutto ciò, dopo qualche tempo, tra alcuni onorevoli Consiglieri si manifestò il desiderio di fare economie espiando sul personale a servizio della Deputazione. Io non ricordo precisamente la causa occasionale della mozione espressa nella seduta del Consiglio provinciale 7 maggio 72: cioè se sia stata motivata da un lagno speciale intorno l'opera o il ritardo nell'opera di qualche impiegato, ovvero dalla domanda di qualche gratificazione per prestazioni straordinarie. Certo è che in quella seduta taluno disse: vediamo mo come le cose stanno negli Uffici deputati; e siccome la parola d'ordine di tutte le amministrazioni si è quella delle economie, veggiamo se qualche economia è possibile farla scaturire anche noi. La Provincia esiste da qualche anno qual corpo morale; ora udiamo che ci dica, in proposito, l'esperienza, e che ci possa suggerire esistendo l'esperienza di altre Province. » E da siffatte riflessioni nacque il pensiero di nominare una Commissione con l'incarico di studiare se per avventura fosse conveniente una riforma della Pianta degli Impiegati provinciali ecc. ecc. La Commissione, nominata dal Consiglio, com-

IN SERVIZI

Inservizi della quarta pagina
cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 24 caratteri garamond.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

L'Ufficio del Giornale in Via Mazzoni, casa Tellini M. 113 rosso

gerla in diversa maniera per continuare a vivere quando sotto a spoglie romane. »

Gli incoraggiamenti a quelli che s'adoperano a studi e raccolte di dialetto, sono le testimonianze più evidenti che la vera scienza è affatto spoglia da quegli arcigni e dispettosi isolamenti che nuoceranno cotanto presso di noi ad eliminare i primi sforzi e ad attingere i primi tentativi.

Sopra una via segnata con tanta dottrina da un nostro connazionale, applaudito dalle più competenti sommità forestiere, noi possiamo nutrire speranza che sarà per avviarsi numeroso e concorde uno studio di giovani, e se una proposta ci fosse lecito di formulare, domanderemmo che l'accademia friulana chiedesse allo illustre prelato uno schema di quei lavori che valessero a scemare, se non a togliere quelle defezioni che egli rimpicciola nel dottor volume, onde continuare in questo splendido avviamento che, da lui iniziato, per lui dovrebbe essere formulato e guidato.

Non mi sento di poter dire una parola sul merito scientifico di questa opera, essendo che per un giudizio, bisogna aver ben altra competenza che io non m'acordo e per una notizia basta quanto finora abbia la soddisfazione d'esporre.

M. LEICHT.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Corr. di Milano*.

Alcuni giornali hanno affermato che il duca d'Aosta, appena ritornato in Italia, verrà a Roma. Posso assicurarvi che finora egli non ha manifestato altra intenzione tranne quella di stabilirsi a Torino, e credo che, senza venire a Roma, s'incontrerà in quella città col suo augusto genitore. Il ministero ha già presentato il progetto di legge per restituire in tutti i diritti ai quali aveva rinunciato prima di partire per la Spagna. Quanto al riconoscimento della repubblica spagnola, il nostro ministero ha presa la risoluzione di effettuarlo appena saranno terminate le pratiche diplomatiche indispensabili in simili occasioni. L'Italia non ha alcuna ragione di non riconoscere il nuovo governo spagnolo, quantunque nessuno qui da noi sia persuaso della sua stabilità. È falso che molti Carlisti siano venuti in questi giorni a Roma, anzi ne sono partiti parecchi che nei tempi andati bazzicavano per il Vaticano.

ESTERO

Francia. Fra gli argomenti onde si è occupata l'Assemblea nella seduta di giovedì conviene menzionare la proposta del signor Jean Brunet, sulla quale 232 membri hanno domandato l'urgenza, respinta da 332. Questa proposta, di forma mistico-religiosa come tutte quelle presentate dall'eccentrico deputato della Senna, ha un preambolo, di cui seco il tenore: « In presenza delle pretensioni anarchiche che minacciano di rovinare la Francia, l'Assemblea nazionale, scelta dalla patria in un momento

posto di Consiglieri onorevolissimi e molto intelligenti in cose amministrative, trova che per avventura potrebbe restringere da 18 (comprendendo la sezione tecnica ed il veterinario) a 10 il numero de' funzionari provinciali, sotto certe condizioni ipotetiche; per esempio, quella di fare a meno d'una massima parte del servizio da loro sino ad oggi eseguito per accollarlo agli impiegati della Prefettura pagati dal Governo; rinunciando al servizio del veterinario provinciale, e restringendo le attuali attribuzioni dell'Ufficio tecnico. In altre parole la Commissione vorrebbe radicalmente riformare l'attuale struttura degli Uffizi della Deputazione; e, sotto l'aspetto strettamente legale, la Commissione non ha torto. Ma, dietro molte considerazioni di convenienza, dietro consuetudini vigenti in altre Province, dietro anche l'interesse d'una buona tutela per Comuni e per le Opere pie, la proposta riforma radicale non sembra immune da possibili censure. Ma, prescindendo da ciò, essa sembra oggi, più che altro, inopportuna, mentre al Parlamento venne presentato il progetto di una nuova Legge provinciale e comunale. Difatti, se quel progetto venisse discusso nella presente sessione della Camera, assai presto sorgerebbe il bisogno, esigendo per le Deputazioni provinciali, d'una nuova pianta; quindi la riforma proposta dalla Commissione sarebbe, assai presto, riformata anch'essa. E ognuno può arguire di se come uno spostamento d'individui e d'affari troppo frequente, a voce che giovere, riesca di nocimento alla cosa pubblica.

(continua)

G.

suprema angustia, decreta. » Gli articoli dispongono che la Camera, « mettendosi sotto la protezione di Dio» non si separerà prima di aver adempito la sua missione di Assemblea sovra e costitutiva della Francia e promulgato le grandi leggi organiche, che debbono assicurare la stabilità costituzionale del paese.

— Il marchese di Franclieu, uno dei più ferventi propagatori del legittimismo ha indirizzato al Duca d'Aumale una vera intimazione sotto forma di lettera.

È evidente che i legittimisti vogliono costringere gli Orleans ad uscire dall'ambigua posizione in cui si tengono e dichiarare esplicitamente se vogliono o no aderire alla fusione.

La lettera è così concepita:

A Sua Altezza Reale, Mons.r Duca d'Aumale.

— Monsignore,

« Gli avvenimenti che si maturano hanno una gravità troppo formidabile per non segnalarli alla Francia intera e farne ricadere la responsabilità su coloro che li hanno preparati e che forse ne vogliono precipitare la soluzione. L'ora è solenne: V. A. può ancor molto: ed è a lei ch'io m'indirizzo pur appellandomi a giudice l'opinione pubblica. »

Dopo d'aver esposto che la Francia non ha altro rifugio e speranza di salvezza che nella Monarchia, il sig. di Franclieu conclude con queste stringenti razziocinii:

« Il potere tra le mani d'un principe, qualsiasi, anche della Casa di Francia, ad esclusione del Re, non saprebbe sottrarsi alla logica, inesorabile dei fatti.

Una maggioranza non potrà mai stabilire una regola, se comincerà a violarla essa stessa.

« E nondimeno, in presenza di questa agonia incipiente, la famiglia di V. A. rimane nell'aspettativa, dividendo così tutte le forze monarchiche, neutralizzandole a vicenda e abbandonando la nostra patria alle convulsioni che ben presto la distruggerebbero.

« È mai possibile che una nazione sia condannata a perire per colpa di alcune individualità e particolarmente per colpa dell'Altezza Vostra? »

La lettera finisce sconsigliando il Duca d'Aumale a voler prendere una risoluzione arida e ferma che valga a salvare il principio monarchico dalle improntitudini e dai progressi spaventosi della rivoluzione universale.

— Il Figaro di Parigi scrive:

Notizie che ci sono comunicate questa sera stessa sulle cose di Spagna avrebbero un carattere inquietante. Ci si assicura che il governo di Versailles avrebbe deciso, almeno per ora, di non riconoscere la Repubblica spagnola.

Spagna. Telegrafano da Madrid al Soir:

I repubblicani *intransigentes* esigono il rinnovamento immediato dei municipi e dei Consigli generali (deputazioni provinciali).

Credesi che offriranno delle concessioni importanti. Regna una certa agitazione in tutti gli animi.

Le miniere di Rio-Tinto sono state vendute per 92,800,000 pezzette pagabili in 10 annuità.

Uomini armati hanno guastata la casa del campo, situata alle porte di Madrid e appannaggio della corona.

Un dispaccio madrileno dell'*Hauss* assicura che il Governo di ventiquattro provincie sarà dato ai repubblicani, e delle altre ventiquattro ai radicali; i segretari dei governatori repubblicani saranno radicali e viceversa.

Pare deciso che il signor Fiol, che era stato designato per rappresentare la Spagna a Bruxelles, conserverà per il momento il posto di governatore a Madrid.

Si attende in breve una riunione generale del partito conservatore.

Il vapore italiano *Plébiscito* è giunto a Cartagena, ove imbarcherà i bagagli di re Amedeo.

Alla vigilia della stagione drammatica

Il teatro drammatico risorge in Italia colla libertà e colla vita civile. Perchè il teatro possa rappresentare la vita sociale, bisogna che questa esista e sia altra cosa che una stagnazione, come di acque morte ed imputridite, che vi si agitino passioni anche generose, che vi si presentino contrasti di bene e di male, da cui l'arte sappia far nascere col diletto un insegnamento, destando sentimenti buoni e sani pensieri in ogni individuo.

Un popolo senza libertà e senza vita sociale non può avere nemmeno una letteratura viva, e meno che qualunque altro ramo di essa la teatrale, la quale appunto fu detta *letteratura in azione*. Che teatro ci potrebbe essere dove azione non c'è?

Non è da meravigliarsi quindi, se noi per lungo tempo abbiamo avuto piuttosto un'eco del teatro francese che non un *teatro nazionale*. Noi cercavamo la vita laddove c'era, non avendone in casa punta.

Pore ci fu nel teatro una rappresentazione delle tendenze ancora riposte della società italiana. Uccidevamo i tiranni col pugnale della tragedia, cavavamo dalla storia come un'allusione ed uno stimolo le cospirazioni e i sommovimenti popolari, cercavamo di scuotere la fibra del sentimento nazionale con qualche parola che sfuggiva alle sospette censure, le quali, ministre d'ignoranza e serviti, non potevano tutto proibire perchè tutto non capivano.

Ma questa non era ancora *arte teatrale*; era ribellione del sentimento comune a molte anime italiane contro al turpe despotismo cui vergognosamente subivamo, e che ci rendeva lo zimbello e n'attirava i

dispregi di tutto il mondo civile. Pure quello fu il principio del risorgimento del nostro teatro; poichè, se con Vestri, con Bon e con altri valenti venivano spiegandosi gli ultimi echi della commedia familiare del nostro grande riformatore Goldoni, con Gustavo Modena e colla schiera eletta che attinse ispirazione da quell'attore cittadino ispiratore anche di autori, si sentì un principio della nuova vita pubblica in Italia. Gustavo Modena sarà considerato dai futuri storici dell'arte drammatica in Italia come un precursore.

In quell'angolo d'Italia dove la libertà s'era risuitata dopo la catastrofe che nel 1849 finì il primo serio sperimento per risorgere, nacque allora la commedia popolare in dialetto; e come la commedia popolare goldoniana aveva durato per tanto tempo ad essere educatrice ad autori ed attori della natura, sicchè il teatro comico poté darsi fino ai nostri giorni più veneziano che italiano, così la commedia in dialetto piemontese ricreò la verità e naturalezza della rappresentazione dei costumi, ciòchè non fu senza influenza su tutto il teatro nazionale, come non lo saranno i tentativi simili di Milano, di Firenze e di Napoli.

Il teatro drammatico rigorge; e lo si vede dalle molte e diverse produzioni di autori di tutte le parti d'Italia, lo si vede dalle Compagnie drammatiche più numerose, più scelte, meglio condotte ed educate e fornite di rappresentazioni nostre.

I generi sono diversi; non siamo ancora scesi ne dalla pedanteria predicatrice che vorrebbe intrattener gli spettatori con sermoni fuori di posto, né dall'academicismo ed artificiale, né dall'imitazione straniera, né da altri difetti tradizionali. Ma intomma-

del vostro tornacento anche materiale. Capisco, il Carnovale e le maschere ed i balli prima di tutto; ma siamo finalmente in quaresima. Dormiteci sopra un giorno, ve lo concedo, ma poi risvegliatevi. Crederete, che se continuate nella vostra poco esemplare sonnolenza, vi farete poco onore e meriterete che certuni dicano che valete molto meno della vostra posizione.

Perchè lo cose si sappiano, e non si dica che si doveva parlare prima e non dopo che gli spropositi erano fatti, io metto all'ordine del giorno una interpellanza della quale prego il vostro Giornale organo della pubblicità provinciale di farsi nunzio.

Domando quindi a nome del pubblico delle due rive del Tagliamento.

4. Alla Deputazione Provinciale ed al Consiglio Provinciale di prossima convocazione a quale punto siamo coi preparativi della esposizione regionale del 1874; come si ha provveduto ai locali per farla; a qual punto è arrivato il lavoro informativo sulle condizioni della Provincia.

5. Alla Giunta Municipale ed al Consiglio comunale di Udine, che cosa hanno deciso e risposto sul da farsi, e che cosa hanno fatto realmente negli ultimi tre mesi, dopo un'altro anno perduto a far progetti approvati all'unanimità e rigettati alla maggioranza.

6. Finalmente ai cittadini udinesi che intendono di provvedere all'onore ed al vantaggio della Provincia che l'ha per suo capo, che cosa sono disposti a fare per non cadere nel ridicolo, inevitabile in questi tempi in cui tutto si sa, tutto si dice, tutto si discute, anche l'infallibilità del papa.

Prego codesta onorevole Direzione ad accogliere e pubblicare le risposte che verranno dagli onorevoli interpellati a lume ed edificazione del pubblico friulano.

Un Friulano

elettore amministrativo e politico.

L'*elettore amministrativo e politico* è servito. La sua interpellanza, colla quale ci ha preventi, è pubblicata. Noi pure attendiamo la risposta degli interpellati, dopo di che dichiareremo se siamo o no soddisfatti, e faremo anche le nostre proposte, se non altro per vedere se valga propriamente la pena di continuare a pestare l'acqua nel mortaio.

L'ultimo giorno di Carnovale

fu festeggiato col conferimento dei premi alle due mascherate che si presentarono giovedì grasso alla Società per Carnovale. I premi furono dati secondo la distribuzione già prima annunciata; e la mascherata « La Prova », che non aveva concorso ad alcun premio, si ebbe una bandiera d'onore. Terminata la distribuzione dei premi, la rappresentanza della Società per Carnovale, aprì il corso delle carrozze; le carrozze erano poche, ma moltissima era la gente raccolta in Mercato vecchio, e copioso il getto dei fiori e dei dolci che andavano dalla contrada alle finestre e viceversa. Durante il corso, al quale comparve anche una mascherata di vetturini che componevano un corteo nuziale dei più zingareschi, le due bande cittadina e militare, a cura, come sempre, della solerte Società per Carnovale, alternavano sul piazzale di San Giovanni i loro scelti e variati concerti. Alla sera, le feste da ballo erano tutte affollate e rimasero aperte fino a questa mattina. La prima a chiudersi fu quella data nelle Sale Municipali, ove accorse un pubblico scelto, e numeroso; ma non tanto affollato quanto speravasi in considerazione dello scopo filantropico di quella festa.

FATTI VARI

Esposizione di Vienna.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha con recente

ci si sente sul teatro una nuova vita. Le produzioni nostrani sono richieste, volute, applaudite, fischiare anche, ma non abbandonate disertando il teatro, che è anzi frequentatissimo quando ci sono buone compagnie drammatiche e bene fornite di nuove rappresentazioni di autori nostrani. È nata già tra questi una gara, che mostra non avere essi più da lottare colla indifferenza del pubblico. Si ascoltano volentieri tutti i generi, la commedia che vi fa penetrare tanto nelle aule signorili dipingendo costumi formati su quelli della artificiosa società francese, come nella vita più umile ma più italiana del nostro popolo, il genere storico che cerca il riflesso della società antica sulla moderna, come l'iddilio che porta questa nella regine pura di un idealismo rinnovatore, i capi d'opera dell'arte nostra e della straniera.

Ogni autore sceglie il suo genere, e dopo vari tentativi più o meno felici lo trova. Ognuno è il beniamino di qualche pubblico, e se accade che i pubblici non vadano d'accordo tra loro, e se viene applaudito a Milano ciò che è fischiato a Firenze, od a Napoli, o viceversa, ciò serve a mettere l'autore sull'avviso che le diverse città e fino i diversi pubblici dei diversi teatri della città stessa sono i rappresentanti di una società diversa. Ei si corregge così e del troppo vecchio o tradizionale ed accademico e pedantesco, e del troppo straniero ed accattato, od artificiale, od eccezionale ed esagerato; e si va educando alla naturalezza ed a cavare gli argomenti ed i modi di figurarli dalla società viva del paese. Pubblici, autori ed attori si educano così a vicenda, perché tutti sono più liberi di prima nelle loro manifestazioni, e perché la vita sociale trovasi

to circolare comunicato alle Amministrazioni governative ed alle Camere di commercio le istruzioni per l'invio degli oggetti all'Esposizione di Vienna. A prevenire qualsiasi confusione o dispersione degli oggetti, questi dovranno portare un cartellino numerato, che viene poi ripetuto esternamente sulla tela o casse d'imballaggio; o inscritto sopra determinati stampati, mediante i quali si farà poi ricerca dei colli. I cartellini e gli stampati vengono di iuhi alla Camera di commercio per cura del Ministero di agricoltura ed industria. (Panfalt)

— Venne fissato al 30 di marzo ed al 30 di aprile il tempo utile per la presentazione delle dimande di ammissione alle esposizioni temporanee, che avranno luogo a Vienna. Le medesime si riferiscono a fiori, frutta ed animali. (Econ. d'Italia)

— È arrivato a Vienna da Roma il commissario speciale per l'esposizione italiana (E. Ellena). Il numero degli espositori italiani sarà, a suo dire, di oltre 4000, in specie di artisti. Vi figureranno 300 statue di marmo, la maggior parte di grandi dimensioni, d'acciò questa sola spedizione ha il peso di 194 tonnellate, pari a 3880 centinaia. (Ges. Triest.)

Misuratore Meccanico. Si sono fatti in questi mesi accurati esperimenti in vari mulini di Roma e dell'Agro romano del misuratore inventato dal Giorgini. Ma il risultato è stato infelice. Questo misuratore s'è guastato con una grande facilità in tutti i mulini dove fu applicato. Il risultato ha dimostrato che questo strumento meccanico è, in fatto di solidità (lasciata in disparte ogni altra considerazione) a gran pezzo inferiore al contatore. (Gazz. Piem.)

Il magazzino generale per le sete della Cassa di risparmio di Milano si è definitivamente costituito ed ha iniziato in questi giorni le sue operazioni, in conformità alla legge del 3 luglio 1871 sui magazzini generali.

Alle conferenze forestali, che hanno luogo in Portici presso quella scuola superiore d'agricoltura, assistono 22 ufficiali forestali, oltre un agente forestale inviato dal municipio di Montello a sue spese.

Coltivazione delle barbabietole. Il Ministero presenterà a Vienna una carta d'Italia ed in essa saranno graficamente indicati i luoghi ove nei decorsi anni per cura del Governo, e mercè le Stazioni agrarie, sono state fatte coltivazioni di barbabietola zuccherina. Su codesta carta verrà pure indicato il grado di ricchezza in zucchero raggiunto dalle diverse varietà.

Cabottaggio. Al nostro Governo è stato partecipato che per effetto di un atto testé approvato dalla legislatura del Capo di Buona Speranza, e conformemente a decisione presa in Consiglio il 27 novembre, il Governo britannico ha aperto al cabottaggio estero le coste di quella colonia.

Notizie statistiche relative all'Amministrazione della Giustizia in Italia nel 1871:

Nel 1871 vennero nominati 91 Giudici di Tribunale, 36 Sostituti Procuratori del Re, 32 Aggiunti, 99 Pretori e 80 Uditori.

Risulta dai quadri del personale giudiziario che nelle quattro Corti di Cassazione i Giudici sommano a 80, e gli ufficiali del Pubblico Ministero a 18.

Le Corti d'Appello occupano 573 Giudici e 164 ufficiali del Pubblico Ministero.

I Tribunali hanno un personale di 1381 Giudici, compresi 450 Aggiunti; gli ufficiali del Pubblico Ministero sono 404; il numero dei Pretori è di 1810.

Le Corti d'Appello sono 24, comprese le Sezioni staccate di Macerata, Perugia, Modena e Potenza.

La Corte che comprende nella sua giurisdizione

in continuo movimento e si trasforma da un momento all'altro e si specchia in nuove forme rappresentative.

Ciò che diciamo qui di quello che sta accadendo non sembrerà come a noi tanto evidente a quelli che non ci hanno riflettuto sopra, perchè questa trasformazione teatrale come la sociale è graduata e continua e non si produce per salti, ma con quel seguito di azioni e reazioni che appariscono per lo appunto laddove c'è maggiore vita. Ma la critica dell'arte farà bene ad osservarla, anche per essere più temperata giusta ed oculata ne' suoi giudizi, e per diventare una critica ispiratrice davvero.

La critica deve essere fatta da altri che da autori infelici, i quali trattano gli autori come rivali fortunati e le opere loro come avrebbero voluto farle essi medesimi, se avessero saputo farle. Essa deve essere l'opera di persone atte a considerare il complesso dei fenomeni sociali che si vanno producendo nella nuova vita sociale della Italia libera, ed il riflesso di essi sopra la scena, la quale rappresentandoli al vero reagisce alla sua volta sulla società e deve modificarla in meglio. La critica teatrale è il ponte di passaggio tra la letteratura rappresentativa e la società rappresentata. Essa lascia passare tutto a tutti; ma conferma i suoi diritti di avvertire ognuno che nella buona società ci vogliono decenza, buon gusto, modi eletti, sentimenti degni, pensieri non volgari, virtù vere accanto ai difetti inevitabili ma non degradanti. La critica vuole rispettare l'arte, ma ne accoglie le manifestazioni le più svariate. Per lei tutti i generi sono buoni, fuori che il noioso. Se essa non può sempre applaudire col pubblico e se questo non applaudisce

parte più numerosa è quella di Napoli, 2,974,837 abitanti: la Corte meno importante, per popolazione, quella di Messina, 395,439 abitanti.

Il numero dei Tribunali di commercio è di 25. Il Tribunale civile e corzionale che comprende maggior numero di abitanti è quello di Napoli, 307,985; il minor popolato quello di Porto Ferajo (20,340).

Dal 1865 al 1869 il Tribunale di Napoli ha pronunciato 4493 sentenze civili: il Tribunale d'Ascoli 28; il Tribunale di Napoli ha pronunciato 3748 sentenze penali: quello di Varallo 26.

La Pretura che comprende maggiore popolazione è quella di Roma: quella che comprende minore popolazione è la Pretura di Capraia (684): è pronunciata, nel 1868, 6 sentenze civili.

Finalmente nel quinquennio 1765-70, le università del Regno ebbero complessivamente 8930 studenti di diritto, e quindi una media annua di 1678 studenti. Il maggior numero di studenti lo troviamo a Torino (2157); media annua 431. La Università di Pavia segue subito dopo (1406 studenti) media annua 284. L'Università di Sassari fu la meno frequentata (156 studenti, media annua 31).

(Giorn. del Tribun.)

Prestito 1871 di Napoli. — Ecco l'elenco dei numeri della 6.^a estrazione del Prestito municipale 1871 che ebbe luogo il 14 febbraio: 86741 con L. 100,000 | 73241 con L. 1,000 30273 > > 1,000 | 43263 > 4,000

Vinsero il premio di L. 500:

50198 70907 20711 53921 23639 78617 63825 32981 60651 21593 48636 79238 70941 10283 62422 13529.

Vinsero il premio di L. 300:

36957 63565 62277 77220 66370 27052 84251 33409 34799 68452 32626 56235 10756 64765 2223 37711 26018 65763 23952 25239.

Vinsero il premio di L. 250:

31412 43761 56792 42781 5265 73201 73991 81758 81231 49594 59289 87431 51592 69796 5582 61906 57319 64497 17048 70328 9088 529 43851 78062 6982 15952 23953 64953 77753.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 24 febbraio contiene:

1. R. decreto 30 dicembre, che determina l'assegno per la cattedra di meccanica generale ed applicata nell'Istituto tecnico di Palermo;

2. R. decreto 25 novembre 1872, che approva le deliberazioni di parecchie Deputazioni provinciali intorno all'applicazione delle tasse comunali di famiglia o focato e sul bestiame;

3. R. decreto 19 gennaio, che autorizza la Banca marittima sedente in Savona;

4. Disposizioni nel personale della Direzione delle gallerie, musei, opifici delle pietre dure di Firenze;

5. Disposizioni nel personale giudiziario e nel personale dei notai.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia che il 21 corrente, in Filadelfia, provincia di Catanzaro, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

CORRIERE DEL MATTINO

L'Italia annuncia che il Governo svedese ha fatto chiedere al nostro l'autorizzazione di inviare in Italia un ufficiale superiore, incaricato di studiare sul luogo l'organizzazione dell'armata e specialmente quella della marina. Questo ufficiale dovrà in seguito, sembra, dirigere il suo rapporto a una Com-

più oggi quello che applaudiva ieri, o non quello che applaudirà domani, in un luogo ciò che applauisce in un altro, ne cerca le ragioni in sé e fuori di sé, e cerca di spiegarsene e di farle anche capire al pubblico, senza però infiammetersi con uno de' suoi non possumus della infallibilità.

La critica vuole anche rispettata sul teatro la moralità, ma non cerca nelle rappresentazioni, ciò che nei nostri autori è una reminiscenza dei tempi nei quali la letteratura era soprattutto in Italia un mezzo di lotta politica, che l'autore presenta una tesi e si abbandoni al peggiore dei generi, che è il dimostrativo. L'azione morale del teatro consiste nel destare nel pubblico buoni sentimenti e nell'eccitare in esso anche la riflessione. Ci vada pure il teatro soltanto per divertirsi e domandò pure al pubblico, com'ha ragione, di essere principalmente divertito; ma se gli spettatori furono commossi da una virtù, o stomacati da un vizio, e piangono su qualche miseria o risero di cuore su qualche caricatura sociale, se tornando a casa ed andando a letto pensano a qualcosa a cui senza la rappresentazione teatrale non avrebbero pensato, l'azione morale di essa è già esercitata.

Dando rilievo maggiore ai buoni sentimenti ed alle saggie riflessioni cui l'autore e gli attori che rappresentano le sue opere hanno saputo destare nel pubblico, accentuando di preferenza ciò che è nell'ordine del progresso sociale della Nazione, la critica avrà fatto uno de' suoi doveri, anche tenendosi alle forme più popolari della stampa, quotidiana, ciòché non dovrebbe significare, come il più delle volte, volgari e triviali.

Di quando in quando poi questa critica ispiratrice

missione istituita allo scopo di proporre delle riforme nell'armata e nella marina svedesi.

— Il corrispondente romano della *Perseveranza* smentisce che a Londra sia stata scoperta una congiura dicotta ad attentare alla vita del Re Vittorio Emanuele.

— L'*Imparzial* scrive che la du hessa d'Aosta, appena giunta a Lisbona, fu costretta a porsi a letto, e che la sua cattiva salute non le permette ancora di alzarsi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid. 22. I progressisti (sagastini) intendono promuovere la dissoluzione del Congresso e mettere in istato d'accusa dinanzi alle nuove Cortes il Ministro Zorilla, come reo d'alto tradimento verso la Monarchia e la dinastia sabauda.

Londra. 24. Il Comitato carlista di Londra fa appello a sottoscrizioni per aiutare la causa di Don Carlos.

Notizie da Zauzibar del 13 febbraio recano che Bartle Frère andrà il 15 febbraio a Mozambico e riterrà a Zauzibar l'8 marzo.

Madrid. 23 (sera). Gli ufficiali della Guardia nazionale si recarono oggi a congratularsi coll'Assemblea sovrana, assicurando che la appoggeranno in ogni circostanza. Il presidente Martos rispose ringraziando. Disse che l'Assemblea, solo supremo potere legittimo, è decisa di conservare la Repubblica, la libertà e l'ordine. Facendo allusione ai contadini armati giunti a Madrid senza ordine (?), disse che nessun partito voleva resistere all'Assemblea; che, del resto, i rappresentanti del popolo non soffrebbero alcuna intimidazione, decisi di morire al loro posto, piuttosto che sottomettersi alla violenza. Essi salveranno la Repubblica dai pericoli provenienti dalla reazione o dalla demagogia, e contano sull'appoggio dell'esercito e dei volontari. Il discorso fu acclamato. Il carnevale incominciò pacificamente.

Barcellona. 23. Ieri i soldati d'un battaglione di fanteria fecero una dimostrazione, domandando di essere licenziati. L'ordine fu ristabilito.

Cagliari. 24. Telegrafano da Sassari all'Avvenire di Sardagna: È esagerata la notizia sparsa della malattia di Garibaldi. Il generale è tormentato dai soliti dolori. Dispacci odierni nulla recano di allarmante.

Vienna. 24. La Gazzetta pubblica un Decreto che convoca le Delegazioni per il 2 aprile a Vienna.

Londra. 25. Gli operai minatori tennero un meeting a Merthyr. Invece di accettare le condizioni proposte, ne proposero altre. I padroni le rifiutarono. Lo sciopero è prolungato indefinitivamente. Impresione triste.

Madrid. 24. I rappresentanti radicali e repubblicani tennero ieri una riunione e nominarono due Commissioni di 20 membri incaricate di proporre lo scioglimento della crisi. Le Commissioni incaricarono due Sottocommissioni di sette membri, che dopo lunga seduta non poterono accordarsi sopra alcuno scioglimento definitivo. Si riuniranno nuovamente stassera. Il ministro della guerra persiste nelle dimissioni. Madrid continua ad essere tranquilla.

Lisbona. 22. Gli studenti del Liceo di Vizeu percosero le strade gridando: viva la Repubblica.

Bukarest. 25. Il governo presentò alla Camera un progetto di legge per istabilire delle agenzie politiche in Roma e Washington, affine di fortificare le relazioni politiche ed economiche 'con l'Italia e l'Unione Americana. La Camera riconobbe l'urgenza di questo progetto di legge.

New York. 24. Il Presidente dimanda, nel suo Messaggio, al Congresso che venga approvata d'urgenza la legge sulle pesche del Canale, onde evitare differenze col governo inglese.

potrà parlare più solennemente agli autori ed a lettori scelti delle ragioni dell'arte, passando in riva il teatro contemporaneo e notandone i pregi ed i difetti. Soprattutto la critica non pretenda di condurre gli autori italiani a sacrificare i loro lavori sull'altare di quella uniformità, dalla quale tutti sanno che nacque già la noja e l'abbandono del pubblico; e meno poi i singoli critici pretendano, se vogliono farsi ispiratori, di richiedere dagli autori, i quali sono i primi critici di sé stessi e danno una risposta positiva, un prodotto del loro qualsiasi ingegno, ch'essi rifacciano le proprie opere sul modello dato da essi loro additato.

Certi critici sono rispetto agli autori qualcosa di simile a quei tanti oppositori del Parlamento e della stampa al nostro ministro delle finanze, i quali trovano tutto male in lui, ma che poi non sanno diventare ministri delle finanze essi medesimi, o far accettare dal pubblico le loro idee, se ne hanno. Chi fa male sempre più di chi non fa; e se fa cose mediocre, tanto peggio per quelli che non sanno, sostituirsi a lui per farne di migliori.

Anche la critica adunque cominci dal criticare se stessa, come devo avere fatto l'autore prima di scrivere. Anche questo sarà un progresso dell'arte drammatica in Italia, perché avverrà a cercare le ragioni e gli effetti dell'arte, scrittori e lettori, autori e pubblico.

P. V.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

25 febbraio 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 3 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 740,01 sul	751,5	752,2	753,1
livello del mare m. m.	86	73	71
Umidità relativa . . .	coperto	coperto	coperto
Stato del Cielo . . .			
Acqua eadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . . .	—	—	—
forza . . .	—	—	—
Termometro centigrado	8,2	10,6	9,2
Temperatura (massima	11,3		
minima	6,1		
Temperatura minima all'aperto 5,4			

COMMERCIO

Trieste. 25. Olii. Furono venduti 850 orne Dalmazia in botti a f. 20, con soprasconti, 50 botti Corso a f. 26 con sconti e 12 botti Durazzo a f. 24 con sconti.

Arrivarono 800 orne Dalmazia, 125 botti Durazzo e 45 botti Molletta fini.

Amsterdam. 24. Segala pronta —, per febbraio —, per marzo 181,8, per maggio 186,50, ottobre 193,80, Ravizzona per aprile —, detto per ottobre —, detto per primavera —, frumento pronto —, per maggio 383, — per ottobre 340, — fiacco.

Anversa. 24. Petrolio pronto a f. —, oggi e domani festa.

Berlino. 24. Spirito pronto a talleri 17,25, mese corrente —, per aprile e maggio 18,15, luglio e agosto 18,25, neve.

Breslavia. 24. Spirito pronto a talleri 17,51, mese corrente a —, per aprile a maggio 17,56, luglio e agosto 17,56.

Liverpool. 24. Vendite odierna 42,000 balle imp. 22,000, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 —, Georgia 9,3/4 fair Dhill. 6 7/8, middling fair detto 6 3/8, Good middling Dhillers 5 7/8, middling detto 4 7/8, Bengal 4 1/8, nuova Oomra 7 5/8, good fair Oomra 7 7/8, Pernambuco 10 1/4, Sminne 8 —, Egitto 10 1/4, mercato stazionario, prezzi invariati.

Londra. 24. Mercato delle granaglie: chiusa stiracchiate agli estremi prezzi di venerdì. Olio pronto 33,12. Importazioni frumento 20,43, orzo 73,7, aveva 18,583 quartes.

Napoli. 24. Mercato olio: Gallipoli contenuti 36,85, detto cons. febb. 36,95, detto per consegna febbraio 33,30. Gioia contenuti 99,75, detto per consegna febbraio 97,50 detto per consegna 103.

Parigi. 24. Mercato di farine. Otto marche (a tempo) consigliabili: per sacco di 158 chili: messa corr. franchi 69,75 marzo e aprile 69,75, 4 mesi da marzo 70,50

Spirito: mese corrente fr. 83,75, marzo e aprile 84,50, 4 mesi d'estate 85,50

Zucchero di 88 gradi disponibile: fr. 61,25, bianco pesto N. 3, 72,50, raffinato 158, —.

(Oss. Triest)

NOTIZIE DI BORSA

BERLINO. 24. Austria 203 1/4; Lombardia 417,12; Azioni 209 7/8; Italiano 65,18.

PARIGI. 24. Prestito (1872) 90,55; Francese 56,10; Italiano 63,70; Lomb. 44,6; Banca di Francia 4410; Romane 122,50; Obbligazioni 173,75; Fecr. V. E. 198, —; Merid. 205, —; Cambio Italia 11,14; Obblig. tabacchi 481,25; Azioni 860, —; Prestito (1871) 28,50; Londra vista 25,38,12; Aggio oro per mille 2,14; Inglese 92 1/2.

LONDRA. 24. Inglese 92,12; Italiano 65, —; Spagnolo 23,78 Turco 54,18.

FIRENZE, 25 febbraio

Rendita	Azioni fine corr.
— fine corr.	74,07 — Borsa Nas. It. (noz. 1) 257,1
Oro	74,47 — Azioni forz. merid. 468
Londra	74,28 — Obbligaz. —

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI UFFIZIALI

PROVINCIA DI BELLUNO 2
Municipio di Comelico Inferiore
Avviso

A tutto il giorno 10 marzo p. v. è aperto il concorso ai posti:

1. di Segretario Municipale col soldo annuo di l. 1.100,
2. di Scrittore Contabile col soldo annuo di l. 700,
3. di Protocollista collo stipendio annuo di l. 400.

Gli aspiranti produrranno la loro domanda entro il sindacato termine, debitamente corredata a senso di Legge, a questo Municipio.

S. Stefano, il 15 febbraio 1973.

Il Sindaco
ZAMPOL GIO. BATTÀ

Il Segretario interinale
Luigi Bergamasco

Il rilevante aumento dello smacco manifestatosi in questa piazza dell'

Acqua da bocca Anaterina

del Dr. J. G. Popp è l'aggravamento sempre crescente della stessa sono certamente un segno evidente della sua eccezionalità, e quindi se la può in piena coscienza raccomandare ad ognuno per nettar e conservare sani i denti, come pure per guadare malattie dei denti e delle gengive già inoltrate.

Pasta anaterina pei denti
del Dr. J. G. Popp

Questa pasta è uno dei mezzi più comodi per nettar i denti, essendoché essa non contiene veruna sostanza dannosa alla salute; le particelle minerali operano sullo smalto dei denti senza intaccarli, come pure la sostanza organica della pasta è purificante; rinfresca e ravviva tanto le membrane pittose che lo smalto, mediante l'aggiunta degli oli eterei rinfresca le particelle della bocca, e fa aumentare la candidezza e nettezza dei denti.

Essa è in ispecial modo da raccomandarsi tanto per viaggiatori sull'acqua che per terra, essendoché non può venir versata e neppure deperire adoperandola giornalmente umida.

Da ritirarsi:

In Udine presso Giacomo Commissari a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e Zandigiacomo, Trieste, farmacia Serravalle, Zanetti, Xicovich, in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni, in Ceneda, farmacia Marchetti, in Vicenza, Valerio, in Pordenone, farmacia Rovigo, in Venezia, farmacia Zampironi, Bötner, Pönci, Caviola, in Rovigo, A. Diego, in Gorizia, Pontini farmac., in Bassano, L. Fabris in Padova, Roberti farmac., Coenelli, farmac., in Belluno, Locatelli, in Sacile Busetti, in Portogruaro, Malipiero.

Avvisa

il sottoscritto di protogare fino al 15 marzo p. v. la vendita delle DUE CASE di sua proprietà sita luna in Borgo Aquileja al civico N. 2076 nero al prezzo di it. Lire 7000, l'altra in Calle del Pozzo al civico N. 2020 per it. Lire 3000.

Udine, 12 febbraio 1873.

AUGUSTO CUCCHINI
dimorante in Chiavari al N. 54.

VERONA
Vere Pastiglie Marchesini
di Bologna
CONTRO LA TOSSE

Solo incaricato per la vendita all'ingrosso in Italia Giannetto Dalla Chiara in Verona. Adottate dai medici del Regno per gli effetti sanzionati da numerosi casi di guarigione nella Bronchite, Polmonite con riaccolto. Tosse canina dei ragazzi. Tosse nervosa e di raffreddore.

Deposito presso la farmacia FILIPPUZZI.

ACQUA FERRUGINOSA DI LA BAUCHE

La più ricca in ferro di tutte le acque d'Europa.

In effetto l'acqua di Crezza non contiene che 0,428 di protossido di ferro, quella di Forges 0,098, quella di Pyrmont 0,070, quella di Spa 0,060, mentre l'Acqua di La Bauche ne contiene l'enorme quantità di 0,173 per ogni litro d'acqua.

Perciò i suoi effetti terapeutici raggiungono dei successi così pronti e rimarchevoli che rispondono perfettamente alla eccezionale ricchezza ferruginosa di detta acqua, permette ai medici d'ottenere delle cure radicali ed impossibili senza di essa, ed agli ammalati di raggiungere con una tenue sospa un trattamento per il quale una bottiglia di acqua minerale contiene un terzo e sovente la metà di ferro assimilabile in più, delle più ricche Acque Minerali sopra citate, sebbene il suo prezzo non sia superiore a quello delle congeneri. — Bottiglia da litro L. 1.15. — Depositi in Milano, A. Marzoni e C., Via della Sala, 10; in Udine, Farmacia Fabris, sotto i portici; in Treviso, Farmacia Bindoni, e nelle primarie farmacie d'Italia.

Per schiarimenti o scritti di scienziati scrivere al Direttore delle Acque a La Bauche (Les Echelles, Savoie). Afrancarà le lettere.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
IODO-FERRATO.

Nell'annunciare il mio **Olio bianco medicinale di fegato di merluzzo preparato a freddo**, la dov'io spiegava il suo modo d'agire sull'animale economia, diceva che, i principi minerali **iodo**, **brone**, **fosforo**, l'animale combinati con questo **glicerolo**, trovansi in una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale, e pertanto più facilmente assimilabile, e quindi di più efficace e più sicurezza terapeutica, in tutti que' casi, ove occorre o correggere la **naturale crudeltà**, o **combattere disposizioni morbose a riparare a tante sofferenze dell'apparato infettivo glandolare ad conseguenze di gravi e lunghe malattie**.

E' nota la proprietà che godono, in generale, in modo più o meno attivo, tutte le sostanze grasse di appropiarsi e fissare l'ossigeno dell'aria atmosferica, fenomeno conosciuto generalmente sotto il nome d'**IRRANCIMENTO**. Tale operazione complessa non effettua senza un previo cambiamento di aggegazione molecolare dell'ossigeno, in virtù del quale questo gas acquista un potere ossidante energetico quale appunto offre l'**ozono**. E non ancora, che i grassi poco o niente vengono scomposti nell'apparato digerente, ma passano nel torrente della circolazione venosa in istato di emulsione, ciò è quanto dire estremamente divisi, ed in tale stato vengono portati a contatto della vasta superficie del cavo polmonale, ove, sotto influenza dell'alta temperatura e di lì umidità che vi dominano, il mutamento dello stato allotropico dell'ossigeno e la successiva ossidazione sono istantanei. Gli **iodi** godono essi pure di tale proprietà, cosicché vengono comunque impiegati come reattivi sensibilissimi, per scoprire quando simile cambiamento di stato allotropico avviene nell'atmosfera che ne circonda.

I **gliceroli**, in generale, e quello di merluzzo in particolare, attivano quindi la funzione respiratoria, per la proprietà che hanno, di trasmettere l'ossigeno neutro in ossigeno attivo, ed il **glicerolo di ioduro di ferro** gode di questa proprietà in un grado più rinfrescato.

Se tale mia maniera di spiegare l'azione di questi farmaci, corrisponde, come parmi indubbiamente, al fatto, il campo delle sue applicazioni terapeutiche viene ad ampliarsi di molto.

Ai Medici l'ardua sentenza: a me basta l'avere tentato di sollevare un lembo del denso velo, che copre le operazioni della natura, nella speranza di recare giovamento alla sofferente umanità.

Deposito gen. a Trieste, alla farm. J. SERRAVALLO. Cormons Cadolini. Udine Filippuzzi. Fabris e Comessatti Pordenone, Rovigo e Varaschini. Sacile, Busetto, Tolmezzo, Chiussi,

PAGAMENTO A RATE

VERE AMERICANE



Ricercansi Agenti per le principali Città

CARTE DA TAPPEZZERIA
di
più rinomate fabbriche Nazionali ed estere
presso MARIO BERLETTI
UDINE via Cavour N. 610-616.

NUOVO E GRANDE ASSORTIMENTO
Prezzi convenientissimi da centesimi 45 al rotolo in avanti
delle pareti a coprire le pareti di una stanza di media grandezza.
N.B. Ogni rotolo copre una superficie di 4 metri quadrati per cui 10 rotoli sono bastanti a coprire le pareti di una stanza di media grandezza.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, con Succursale PIAZZA MANIN N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione per il mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze parzialmente vegetabili, e' efficacia col sacerche lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate inparagabile nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla signorita Farmacia, dirigente le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla farmacia reale Zampironi e alla farmacia Ongarato — in UDINE alla farmacia COMESSATTI, e alla farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

ASSORTITO DEPOSITO

presso il negozio ferramenta Antonio Volpe
in UDINE di macchine americane da cucire per famiglie e professioni, secondo i migliori sistemi

Wheeler e Wilson

J. Singer

Elias Howe jun.

Linenla Universa a mano

ed aghi per le medesime
Taglia-foglia, taglia-paglia, sgranato, ecc.

